

Mercato

I dati dell'Osservatorio dell'Agenzia delle Entrate

Il mattone riprende quota: compravendite in aumento (19%)

Il valore dai 76 miliardi di euro del 2015 agli 89, mentre restano stabili i nuovi contratti di affitto

ROMA. Continua il trend positivo del mercato delle abitazioni in Italia che, in termini di numero di compravendite, nel 2016, fa un balzo in avanti del 18,9%, dopo la crescita del 6,5% nel 2015 e del 3,5% nel 2014. In ripresa anche il valore complessivo delle compravendite, che passa dai 76 agli 89 miliardi di euro, mentre sono sostanzialmente stabili i nuovi contratti di affitto di immobili ad uso abitativo, che segnano un lieve aumento dello 0,63% rispetto all'anno passato.

I mutui. In aumento le abitazioni acquistate tramite mutuo ipotecario (+27,3%), feno-

meno colto anche dal miglioramento dell'indice che misura la possibilità di accesso delle famiglie italiane all'acquisto delle case.

Questo è il quadro che emerge dal Rapporto immobiliare residenziale 2017, lo studio presentato ieri e realizzato dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate in collaborazione con Abi, l'Associazione Bancaria Italiana, che analizza il trend del mercato del mattone nel 2016. Dopo un periodo di crisi, osservato a partire dal 2007, da qualche anno il mercato immobiliare delle abitazioni sembra essere tornato su un sentiero di cresci-

ta, registrando nel 2016 533.741 unità compravendute e un incremento del 18,9% rispetto al 2015.

I metri quadri. In leggero aumento anche la superficie media delle abitazioni, che passa da 105,2 a 106,6 metri quadri, mentre il valore di scambio delle abitazioni, stimato in 89 miliardi di euro, è cresciuto del 17,4%. Anche il mercato delle pertinenze mostra un rialzo analogo a quello registrato per le abitazioni (+19%), con un tasso di crescita più accentuato nelle regioni settentrionali.

La prudenza. Prudenti sono le associazioni di categoria. In particolare Ance e **Confedilizia** avvertono che sulla ripresa del mercato delle abitazioni sicuramente i segnali di recupero indicati nel rapporto ci sono, però si tratta solo di un parziale recupero soprattutto rispetto alle tante perdite avute in quasi dieci anni di crisi. //

Compravendite. I dati rilevano evidenti segnali di ripresa



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

